

Bergamo Shopping Master fa il bis. Pronti a vincere una giornata di acquisti da sogno?

Dal 17 giugno al primo luglio torna, in versione estiva, il concorso del Duc che mette in palio 3mila euro per spese e servizi in città, accompagnati da un team di esperti. Ecco come possono partecipare i negozi

Buoni pasto, Ascom critica sul decreto in vigore dal 20 maggio

Il nuovo testo introduce la regola secondo cui il ribasso sul valore nominale del buono pasto non deve essere superiore allo sconto incondizionato verso gli esercenti. Fusini: "L'unico dato oggettivo oggi è che il mercato dei buoni pasto continua incessantemente ad avariarsi". Beltrami (Fipe): "Il problema sono i costi aggiuntivi"

Scf, proroga al 30 giugno per i pagamenti

Gli associati possono beneficiare delle tariffe agevolate per l'abbonamento musica d'ambiente

Nasce Assonidi, la rappresentanza Ascom di asili da 0 a 6 anni

La categoria si rivolge alle 158 realtà del territorio. Per gli associati formazione continua, accesso a servizi dedicati e agevolazioni, dal credito alle coperture assicurative

Ascom, al via la scuola di Alta Formazione per i dirigenti

Due gli obiettivi del corso: offrire nuovi stimoli di sviluppo ai vertici associativi, fornendo gli strumenti strategici per affrontare i cambiamenti economici e di sistema, e creare una squadra affiatata che condivida ideali e valori di crescita

Trescore, fare la spesa nei negozi porta fortuna

“Gratta & Shopping” è la nuova iniziativa dell’Associazione commercianti che fa vincere buoni spesa e sconti nelle attività aderenti. Parimbelli: «Un modo per far conoscere l’ampia offerta presente nella nostra cittadina»

Foglieni (Confindustria): “IVS un sistema virtuoso da replicare anche in altri comparti”



“Innovazione, qualità e formazione”: sono le parole d’ordine spese da Sergio Gandi, vicesindaco di Bergamo, nell’inaugurare IVS, evento fieristico internazionale in programma oggi e domani alla Fiera di Bergamo. “Che IVS fosse un progetto importante e di qualità – dichiara Ivan

Rodeschini, presidente Promoberg, ente co-organizzatore della manifestazione, volto ad evidenziare come il comparto del valvolame Oil&Gas sia focalizzato per quasi il 90% a Bergamo e

dintorni – è notizia nota e lo si evidenzia dai dati registrati per questa seconda edizione, dove si è passati da uno a due padiglioni in termini di copertura spazi, da 150 a più di 200 espositori per un numero di visitatori che dovrebbe attestarsi intorno alle 8000 unità, provenienti da circa 60 Paesi”.

L'eccellenza del comparto emerge anche nello studio di settore presentato da Prometeia/Confindustria Bergamo che illustra come (base dati 2015) il settore del valvolame Oil&Gas registri un fatturato complessivo di 3,5 miliardi di euro, realizzato da 303 imprese con un indotto di 11.292 addetti. Rispetto al settore della meccanica il fatturato medio di un'impresa che produce valvole è di 12 milioni di euro e rispetto al fatturato complessivo europeo dell'Oil&Gas che si attesta su 10 miliardi di euro, l'Italia copre quasi un terzo. “In tal senso – afferma Giuseppe Schirone, Prometeia – possiamo dire che l'Italia è la prima manifattura d'Europa, leader nella produzione di valvole a sfera e posizionata tra il primo e il terzo posto nella produzione delle altre tipologie di valvole”.

Indicatore altrettanto importante è l'ebitda del comparto che nel 2013/2014 ha raggiunto il 20%. Flessioni riscontrate dal 2015 in poi sono da imputarsi al costo del petrolio, variabile rilevante per le imprese del settore. Un secondo studio realizzato da ICE (Istituto per il Commercio con l'Estero) si è posto l'obiettivo di analizzare il mercato delle valvole per l'industria degli idrocarburi, beni strumentali di cruciale importanza per il funzionamento degli impianti Oil&gas.

Lo studio ha visto un focus sui mercati di Emirati Arabi Uniti, Oman e Russia, principali mercati di destinazione del mercato italiano. “I dati enunciati e lo studio da noi promosso insieme a Prometeia – sostiene Olivo Foglieni, vicepresidente di Confindustria Bergamo – evidenziano come IVS sia un buon esempio di sistema il cui obiettivo è la valorizzazione della produzione locale a livello

internazionale. È un modello da replicare per altri comparti e altri distretti d'eccellenza di cui la provincia Bergamo è ricca".

Capello (Aspan): "Panificazione sempre più al femminile". "Formazione da rafforzare"

All'assemblea annuale dei panificatori il punto sulle novità che interessano la categoria, dal rinnovo contrattuale alle tendenze nei consumi

Studi Aperti, il 26 e 27 maggio gli architetti aprono le porte al pubblico



i di architettura di 84 province italiane che il 26 e 27 maggio prossimi apriranno al pubblico, in contemporanea, per far conoscere il mondo dell'architettura e gli ambiti in cui operano, dando la possibilità ad ogni architetto di rappresentare, idealmente, l'intera categoria professionale. Il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori ha infatti organizzato, per la prima volta in Italia con questa modalità, l'iniziativa "Open, Studi Aperti" che vedrà coinvolti centinaia di studi professionali di tutta Italia, compresi quelli di Renzo Piano, e Mario Cucinella, attraverso l'organizzazione di specifici eventi.

"Open, Studi Aperti" è un grande abbraccio culturale che ha l'obiettivo di avvicinare i cittadini agli architetti, per farne comprendere l'importanza del ruolo come protagonisti delle trasformazioni dello spazio pubblico e privato, nonché come portatori di valore sociale, perché contribuiscono a risolvere, a diversa scala, le questioni sociali, economiche e culturali della nostra società. "Open, Studi Aperti" unirà in un unico fil rouge tematiche come la sicurezza dell'abitare, lo sviluppo sostenibile, la convivenza e l'integrazione, la valorizzazione delle bellezze del paesaggio e dei territori e la tutela del patrimonio artistico.

Circostanza di particolare rilievo nell'iniziativa, organizzata dal Dipartimento Promozione della Cultura Architettonica e della figura dell'Architetto del Consiglio Nazionale degli Architetti, coordinato da Alessandra Ferrari, è quella di vedere coinvolti insieme professionalità diverse, architetti di fama mondiale e giovani professionisti che iniziano la loro carriera, uniti in una grande azione di testimonianza della funzione sociale dell'architettura.

Alessandra Ferrari: «Due giorni per festeggiare l'architettura»

«Tra eventi, performance, dibattiti e presentazioni sarà la più importante manifestazione diffusa, in Italia, di architettura – sottolinea Ferrari -. Da Aosta a Trapani, tutto il Paese sarà infatti unito da un ideale fil rouge d'architettura, in cui ogni architetto rappresenterà, di fatto, l'intera categoria professionale. Una voce plurale per ribadire che l'architetto è indispensabile poichè parte fondamentale della vita quotidiana delle comunità, come operatore di tutela e valorizzazione del paesaggio, dei territori, del patrimonio artistico e culturale del Paese. Oggi bisogna festeggiare il magnifico contributo culturale e promozionale che, in contemporanea, gli architetti si apprestano a dare venerdì; 26 e sabato 27 maggio. Ringrazio profondamente tuttigli studi che hanno aderito all'iniziativa, gli Ordini provinciali e tutti quelli che hanno messo a disposizione la loro esperienza con entusiasmo perché questo fine settimana si celebri l'architettura».

L'Ordine di Bergamo apripista della manifestazione

Mutuato dall'esperienza francese, Studi Aperti è infatti un'opportunità preziosa per far conoscere il mondo dell'architettura al grande pubblico e ai non addetti ai lavori. Un'occasione unica per entrare negli studi degli architetti liberamente, in quanto aperti alla gente per due giorni consecutivi. Quest'anno, in tutta Italia, cittadini, passanti, viaggiatori e semplici curiosi potranno accedere

negli studi che presenteranno il proprio lavoro organizzando anche eventi, mostre o allestimenti o semplicemente si renderanno disponibili per permettere ai visitatori di intrattenersi e conoscere i diversi settori in cui operano gli architetti anche con le rispettive specializzazioni.

«A Bergamo Studi Aperti è ormai una tradizione, frutto di una iniziale collaborazione tra il nostro Ordine e quello di Parigi – sottolinea Alessandra Morri dell'Ordine degli Architetti di Bergamo, tra i primi a livello nazionale a promuovere l'iniziativa -. Abbiamo cominciato nel 2015 e quest'anno, grazie al Consiglio Nazionale, gli studi aprono in tutta Italia in più di 80 province. Un grande onore per l'Ordine di Bergamo essere stato tra i pionieri. Una grande occasione per parlare di architettura attraverso gli studi degli architetti a Bergamo e in provincia, per ribadire il compito fondamentale della buona progettazione».

Il progetto di alternanza Scuola-Lavoro con il Liceo Artistico di Bergamo

Quest'anno Studi Aperti potrà contare sulla collaborazione con il Liceo Artistico della città come spiega l'architetto Paolo Fabri: «È la terza volta che partecipo a questa importante iniziativa, ora organizzata a livello nazionale, con un duplice ruolo: come architetto, con altri quattro colleghi, e come professore e tutor di progettazione architettonica del Liceo Artistico Manzù, coinvolgendo la mia classe 3 A, indirizzo architettura, nell'ambito dell'esperienza dell'alternanza Scuola-Lavoro. Nel primo ruolo ritengo sia un'occasione unica aprire gli studi di architettura per mostrare il "lavoro" dell'architetto, dall'idea alla realizzazione dell'opera, in qualsiasi scala e settore, e spiegare che l'architetto non solo sia utile ma anche indispensabile. Nel secondo ruolo per dare la possibilità ad alunni del Liceo Artistico che hanno scelto l'indirizzo di architettura di conoscere meglio una professione tanto variegata quanto affascinante. Ringrazio l'Ordine e invito i colleghi che hanno aderito all'iniziativa ad accogliere nei

loro studi i miei studenti facendoli partecipare attivamente allo svolgimento degli eventi programmati».

L'ELENCO DEGLI STUDI BERGAMASCHI ADERENTI

6ab architects&co – via Borgo Santa Caterina, 85 – Bergamo

A23C – via don Luigi Palazzolo, 23/C – Bergamo

Angela Betelli Architetto – via SS. Nazario e Celso, 6 – Suisio

Architecno & Guido Roche – via G. Acerbis, 10/14 – Alzano Lombardo

Mario Alessandro Marco Beltrame Architetto – via F. Coghetti, 196 – Bergamo

Manuela Biffi Architetto – via Broseta, 8 – S. Lazzaro l/o – Bergamo

Mario Bonicelli Architetto and partners – via Madonna della Neve, 43/45 – Bergamo

Marianna Carrera Architetto – via Longobardica, 21 – Fara Gera d'Adda

Celeri Associati Studio di Architettura – via Rinada, 7 – Torre Boldone

CN10 Architetti – via case Nuove, 10 – Sotto il Monte Giovanni XXIII

Esprit Architettura – via G. B. Moroni, 310 – Bergamo

Nunzio Giarratana Architetto – via Castello, 7 – Verdello

Sandra Marchesi Architetto / staged interiors srls – via

Costantina, 8/A – Bergamo

Paolo Mazzariol Architetto – via Coghetti, 196 – Bergamo

Alessandra Morri Architetto – via A. Maj 18/A – Bergamo

OKAM Studio – via Trento, 26 – Curno

Francesca Perani Architetta / FP enterprice – via Cappuccini,
3 – Albino

Gianpietro Perico Architetture – via Roma, 23 – Alzano
Lombardo

Studio Architettura Anna Mogni – via Mons. Camillo Carrara –
11 Albino

Studio Associato Scaravaggi Architettura e Urbanistica – viale
Cesare Battisti, 8 – Treviglio

Studio Capitano Architetti – via Montello, 11 – Bergamo

Studio Datei Nani – via Alcaini, 12 Bergamo

Tasso 89 – via T. Tasso, 89 – Bergamo

**Agenzia delle Entrate, “Bonus
mobili valido anche per i
lavori iniziati nel 2017”**

Per fare maggiore chiarezza sul Bonus Mobili, la detrazione del 50% sull'acquisto di arredi, l'Agenzia delle Entrate ha risposto ad alcune domande frequenti. Il bonus è stato confermato anche per il 2017, limitatamente, però, agli interventi di recupero del patrimonio edilizio iniziati a decorrere dal 1° gennaio 2016.

È possibile usufruire del bonus mobili ed elettrodomestici in relazione a un intervento di ristrutturazione che avrà inizio nel 2017?

Ai contribuenti che fruiscono della detrazione per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio (articolo 16-bis, Tuir), limitatamente agli interventi iniziati a decorrere dal 1° gennaio 2016, spetta anche una detrazione dall'imposta lorda, fino a concorrenza del suo ammontare, per le ulteriori spese documentate sostenute nel 2017 per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di recupero (articolo 16, comma 2, DL 63/2013). La detrazione, inizialmente riferita alle spese sostenute dal 6 giugno al 31 dicembre 2013, è stata da ultimo prorogata al 31 dicembre 2017 dalla Legge 232/2016 che, per il 2017, ha limitato il beneficio agli acquisti di mobili e grandi elettrodomestici effettuati in connessione con lavori di recupero del patrimonio edilizio eseguiti nel 2016 e nel 2017. Pertanto, è possibile usufruire della detrazione anche con riferimento a un intervento di recupero edilizio iniziato nel 2017.

Posso usufruire del bonus arredi se l'acquisto è avvenuto prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione?

Il presupposto per la fruizione della detrazione per

l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici è costituito dalla effettuazione di interventi di recupero edilizio sull'immobile al cui arredo gli stessi sono destinati (articolo 16, comma 2, DL 63/2013). In altri termini, il legislatore ha inteso agevolare gli acquisti diretti al completamento dell'arredo dell'immobile oggetto dei lavori. Come precisato dall'Agenzia delle Entrate, è possibile che le spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici siano sostenute anche prima di quelle per la ristrutturazione dell'immobile, a condizione, però, che i lavori edilizi siano stati già avviati. In altri termini, la data di inizio lavori deve essere anteriore a quella in cui sono sostenute le spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, ma non è necessario che le spese di ristrutturazione siano sostenute prima di quelle per l'arredo dell'abitazione (Circolare 29/E del 18 settembre 2013, paragrafo 3.3).

La sostituzione della caldaia consente di beneficiare del bonus arredi?

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, ammessi alla detrazione del 50%, costituiscono presupposto per l'accesso al 'bonus mobili', a patto che si tratti quanto meno di interventi di manutenzione straordinaria eseguiti su singole unità immobiliari abitative. Gli interventi finalizzati al risparmio energetico (articolo 16-bis, comma 1, lettera h, Tuir) e, in particolare, quelli che utilizzano fonti rinnovabili di energia, sono riconducibili alla manutenzione straordinaria per espressa previsione normativa (articolo 123, comma 1, Dpr 380/2001). Negli altri casi, dovrà esserne valutata la riconducibilità alla manutenzione straordinaria, tenendo conto che gli interventi sugli impianti tecnologici diretti a sostituirci componenti essenziali con altri che consentono di ottenere risparmi energetici rispetto alla situazione preesistente, rispondono al criterio dell'innovazione e sono tendenzialmente riconducibili alla manutenzione straordinaria.

Quindi, la sostituzione della caldaia, in quanto intervento diretto a sostituire una componente essenziale dell'impianto di riscaldamento e come tale qualificabile intervento di 'manutenzione straordinaria', consente l'accesso al bonus mobili, in presenza di risparmi energetici conseguiti rispetto alla situazione preesistente. Non rileva a tal fine il fatto che tale intervento sia riconducibile anche nell'ambito della lettera h) del citato articolo 16-bis (Circolare 3/E del 2 marzo 2016, paragrafo 1.5).

Per beneficiare del bonus mobili è possibile pagare con bonifico ordinario?

I pagamenti devono essere effettuati con carta di debito o di credito ovvero con bonifico ordinario, bancario o postale; non è, quindi, necessario utilizzare quello appositamente predisposto da banche e poste per le spese di ristrutturazione edilizia.

Il bonus mobili per giovani coppie è cumulabile con il bonus mobili ed elettrodomestici?

Per espressa previsione normativa, la detrazione prevista a favore delle giovani coppie costituenti un nucleo familiare, acquirenti di un immobile da adibire ad abitazione principale, per le spese sostenute per l'acquisto di mobili ad arredo dell'abitazione stessa, non è cumulabile con quella relativa all'acquisto di mobili ed elettrodomestici destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione (articolo 1, comma 75, ultimo periodo, Legge 208/2015).

Io e la mia compagna nel 2016 abbiamo comprato casa. Non essendo sposati, come possiamo attestare il requisito della convivenza per beneficiare del bonus mobili per giovani coppie?

Anche le giovani coppie conviventi more uxorio (in cui almeno uno dei due non abbia superato i 35 anni), acquirenti di una unità immobiliare da adibire ad abitazione principale, hanno

diritto, al ricorrere di tutte le condizioni richieste dalla legge, alla detrazione Irpef del 50% delle spese sostenute per l'acquisto di mobili ad arredo della medesima abitazione. L'agevolazione spetta per le spese effettuate nel 2016 ed è calcolata su un ammontare complessivo non superiore a 16mila euro.

Per le giovani coppie conviventi more uxorio, la convivenza deve durare da almeno tre anni. Tale condizione deve risultare soddisfatta nell'anno 2016 ed essere attestata o dall'iscrizione dei due componenti nello stesso stato di famiglia o mediante un'autocertificazione resa ai sensi del Dpr 445/2000 (Circolare 7/E del 31 marzo 2016, paragrafo 2).